

*Il Coro Giovani a Roma  
9-12 agosto 2007*

**“Musica: tu ci hai insegnato a vedere con l'orecchio e a udire con il cuore.” K. Gibran**

Con questa frase pensiamo si possa racchiudere la nostra (troppo) breve esperienza nella città eterna: Roma. Sono state proprio la musica e la passione che abbiamo per essa, che ci hanno portato fin lì, ma si sa che anche (e soprattutto) il cuore è in grado di farci udire cose meravigliose!

Il 25 dicembre del 1977, un piccolo esercito di ragazzi con i loro flauti, sotto l'attenta guida di don Luigi Torri, ha mosso i suoi primi passi in musica, suonando alcuni brani natalizi durante un concerto: nasceva così il Piccolo Coro, che nel 1983 si sarebbe trasformato in un nuovo gruppo (visto che l'età avanza per tutti...), il Coro Giovani (che siamo noi!!!).

Ma il nostro viaggio non trae spunto solo per i 30 anni del coro, ma anche dal 6 aprile 2005, quando dopo una coda di oltre 12 ore, siamo stati costretti ad abbandonare Roma, e insieme l'idea di poter dire il nostro affettuoso “Ciao” a Papa Giovanni Paolo II. Ma in quel momento facemmo una promessa: il nostro “Ciao” l'avremmo detto prima o poi, magari dopo qualche anno, ma lo avremmo sicuramente fatto!

Ed è così che il 9 agosto 2007, noi! 37 persone, tra cui bambini tra gli 8 mesi e mezzo e gli 11 anni (in fila per 3 col resto di due... ah no! Quelli erano i 44 gatti...), tra l'elettrizzato e l'assonnato, all'alba delle 5.18 (del mattino né!), ci siamo presentati al capolinea del GA di Azzano, pronti per partire verso la grande avventura! A salutarci una pioggia a dir poco torrenziale... giusto per iniziare bene no??? Com'è il detto? viaggio bagnato viaggio fortunato! Mah... forse non era proprio così... anzi, sicuramente non lo è stato! visto che il nostro Eurostar, solitamente sempre puntuale, quel giorno ha deciso di farci arrivare a Roma con ben 45 minuti di ritardo! Ma nulla è in grado di fermarci... così l'invasione ha inizio!!!

Ovviamente il bello per noi era già iniziato in treno, tutti sulla stessa carrozza n°9 e... come di consueto, facevamo sentire con gioia la nostra presenza... eravamo la più rumorosa in assoluto! se abbiamo dormito un oretta su sei è già dire tanto...

Poi beh, il bello si è ovviamente arricchito delle bellezze della città eterna! il tutto condito con: olio, pancetta, peperonc... ehm... voglia di stare insieme, cantare e suonare, condividere allegria, emozioni, sensazioni e anche qualche pizzico di pazzia (qb)!

E allora eccoci lì:

... a fotografare l'altare della patria, inseguiti dagli addetti alla sicurezza e i loro fischietti che ci intimavano di uscire...

... a scrivere cartoline “stile profughi” durante la coda ai Musei Vaticani...

... a chiedere senza alcuna vergogna ad uno sconosciuto, che secondo noi assomigliava a Leonardo Da Vinci, di fare una foto con lui...

... a cantare a squarciagola accompagnati dal suono della chitarra nel cortile dell'hotel...

... a dormire in 7 in una camera tripla, per non sentire troppo la mancanza dei nostri compagni di viaggio durante la notte...

... a correre ad acquistare le mantelle "sponsorizzate" dalla città di Roma, per ripararci dalla pioggerellina che ci ha accompagnato per qualche istante...

... a mangiare Baci Perugina scambiandoci le frasi trovate all'interno, mentre al Quirinale c'era il cambio della guardia...

... a mangiare con gusto e gioia bei piattoni di bucatini all'amatriciana...

... a camminare e camminare, per raggiungere tutto quello che di bello la città ci offriva...

... ad avere momenti di riflessione e preghiera nelle numerose chiese, che ci affascinarono anche con la loro bellezza...

... ad emozionarci e pregare meglio nel momento della messa all'altare del nostro Papa Giovanni XXIII...

... a pregare per Papa Giovanni Paolo II, chiedendo anche a lui di pregare per tutti noi, visitandolo e dicendogli il nostro "Ciao" promesso, ai piedi della sua tomba...

Questo ed infinite altre cose abbiamo fatto in soli quattro giorni... ci siamo emozionati tantissimo! Non ci scorderemo facilmente di questo viaggio, anche perché, a ricordarcelo abbiamo una collana con un piccolo mattone, dono prezioso della nostra guida di quei giorni: don Camillo; insieme a quello ci sono delle note di cartone, abbellite da una gomma targata Roma 9-12 agosto 2007...

L'uno a ricordarci che noi stessi siamo dei mattoncini, e che solamente unendoci ad altri possiamo costruire un muro, una casa, una chiesa... noi ci siamo sentiti Chiesa, l'amore di Dio si è rivelato in particolare nella condivisione dei momenti più intimi, appena dopo la sveglia mattutina, nella celebrazione dell'Eucarestia.

Le altre invece, stanno a ricordarci la passione che ci lega tutti: la musica... ognuna delle note riporta una frase diversa, che vuole essere augurio per ognuno di noi... e carica per lanciarci verso nuove avventure...

Salutandovi, auguriamo anche a tutti voi il nostro più grande e sincero Buon Cammino...

*"Fare insieme agli altri la tua strada verso Lui, correre con i fratelli tuoi, scoprirai allora il cielo dentro di te, una scia di luce lascerai..."*

Noi vogliamo crederci...

